

Proposta n. 26 del 20/07/2026

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D. LGS 267/2000 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO

Il Responsabile del FINANZA, PROGRAMMAZIONE, CONTABILITA' E INFORMATIZZAZIONE propone il seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 19.12.2025 è stato approvato il Documento unico di programmazione 2026-2028;

PREMESSO altresì che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 29.12.2025 è stato approvato il Bilancio di previsione 2026-2028;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 20.01.2026 è stato approvato il P.E.G. 2026 - 2028 parte economica;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 03/02/2026 è stata effettuata una variazione urgente al bilancio di previsione 2026/2028, variazione di PEG e variazione di cassa;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 24/02/2026 è stata effettuata una variazione urgente al bilancio di previsione 2026/2028, variazione di PEG e variazione di cassa;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 17/03/2026 è stata effettuata una variazione urgente al bilancio di previsione 2026/2028 (art. 175 comma 2 del D. lgs. 267/2000);
- con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 17.03.2026 sono state ratificate le delibere di Giunta Comunale n. 17 del 03/02/2026 e n. 23 del 24/02/2026 sopra riportate;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 24/03/2026 è stata effettuata una variazione urgente al bilancio di previsione 2026/2028, applicazione al fondo di riserva, variazione di PEG e variazione di cassa;
- con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 30/03/2026 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025, variazione al fondo pluriennale vincolato ex art. 3 comma 4 d. lgs. 118/2011 e relative variazioni di cassa;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 28.04.2026 è stato approvato il rendiconto della gestione 2025 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 267/2000, con la quale si registra un risultato di amministrazione pari ad € 7.880.254,32 con il ripiano del disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario e con un totale di parte disponibile pari ad € 86.707,53 come sotto riportato:

	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 7.880.254,32
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>	
Parte accantonata (B)	€ 7.221.630,76
Parte vincolata (C)	€ 535.384,38
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 36.531,65
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 86.707,53

- con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 21.05.2026 è stata ratificata la delibera di Giunta Comunale n. 34 del 24/03/2026 sopra riportata;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 16/06/2026 è stata effettuata una variazione urgente al bilancio di previsione 2026/2028, variazione di PEG e variazione di cassa

VISTO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 relativo alle "Variazioni di bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione" ed in particolare il comma 3, che stabilisce al 30 novembre il termine ultimo per deliberare la variazione di bilancio ed il comma 8, che stabilisce al 31 luglio il termine per la variazione di assestamento generale del bilancio, con la quale si deve procedere alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

RICHIAMATO l'art. 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000 che, integrando la disciplina in materia di controllo sugli equilibri finanziari, specifica che detto controllo "è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione" ed inoltre che il controllo "implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni";

RICHIAMATO altresì l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.";

VISTI gli artt. 21 e 22 del Regolamento di contabilità, che disciplinano, rispettivamente, la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento di bilancio nonché il controllo sugli equilibri finanziari;

VISTO l'art. 187 del D. Lgs. n. 267/2000 che, al comma 1, prevede che il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

CONSIDERATO che il medesimo art. 187, al comma 3-bis, prevede che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (Utilizzo di entrate vincolate) e 222 (Anticipazioni di tesoreria), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 (Salvaguardia degli equilibri di bilancio).

DATO ATTO che l'Ente non si trova in alcuna delle situazioni previste dagli articoli 195 (Utilizzo di entrate vincolate) e 222 (Anticipazioni di tesoreria) sopra citati.

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 17.03.2026, ad oggetto: "variazione al bilancio 2026/2028 e applicazione dell'avanzo ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000", con cui si è proceduto all'applicazione dell'avanzo presunto di amministrazione 2025 per l'importo complessivo di € 80.593,66, alla parte corrente del bilancio 2026/2028, per l'erogazione degli arretrati contrattuali da riconoscere al personale dipendente entro il 31.03.2026;

TENUTO CONTO che con nota del 11.06.2026, il Settore 2 ha chiesto a tutti i Settori di:

- compiere un'attenta verifica del livello di realizzazione delle entrate di propria competenza ed una disamina delle risorse di spesa assegnate, al fine di apportare le necessarie variazioni alle previsioni esistenti,
- di effettuare una verifica in ordine alla gestione dei residui ed a segnalare eventuali criticità in merito,
- di verificare e segnalare eventuali debiti fuori bilancio da portare a riconoscimento ai sensi dell'art. 194 del citato D. Lgs. n. 267/2000.

Constatato che:

- in conseguenza delle richieste pervenute a seguito della sopra richiamata nota del 11.06.2026, si rende necessario procedere ad un'ulteriore applicazione dell'avanzo di amministrazione 2025, per l'importo complessivo di € 254.214,65, di cui € 72.483,90 alla parte corrente ed € 181.730,75 alla parte investimenti;
- i fondi utilizzati risultano distinti in € 20.699,00 di parte accantonata, in € 198.782,65 di fondi vincolati e € 34.733,00 di fondi destinati, così come esposto nel seguente prospetto:

Fondo obiettivi di finanza pubblica	20.699,00	Avanzo accantonato
Totale avanzo accantonato	20.699,00	
Bando città murate – (avanzo vincolato imposta di soggiorno)	25.174,00	Avanzo vincolato imposta di soggiorno
Bando città murate – (avanzo vincolato oneri di urbanizzazione)	34.428,32	Avanzo vincolato oneri di urbanizzazione
Zona industriale bando pip (avanzo vincolato oneri di urbanizzazione)	59.917,17	Avanzo vincolato oneri di urbanizzazione

Lavori cimitero (avanzo vincolato economie da avanzo applicato per cimiteri)	6.779,26	Avanzo vincolato economie di applicazione avanzo
Economie straordinario (avanzo vincolato da straordinario)	22.072,15	Avanzo vincolato per economie straordinari
Riduzione Pef su costi messi a ruolo	50.411,75	Avanzo vincolato per costi pef non spesi
Totale avanzo vincolato	198.782,65	
Avanzo destinato ad investimenti (bando città murate)	34.733,00	Avanzo destinato
Totale avanzo destinato	34.733,00	

DATO ATTO che

con la presente variazione è effettuata, da parte di ciascun Responsabile di Settore, la verifica generale delle voci di entrata e di spesa, al fine di assicurare il pareggio di bilancio;

l'Ente non è attualmente in anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 267/2000;

RILEVATO che:

il Comune ha rispettato le disposizioni in materia di concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

non risultano squilibri emergenti nella gestione dei residui;

non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;

non risultano proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio che non possano trovare copertura mediante gli appositi stanziamenti di bilancio o mediante gli accantonamenti effettuati; dai bilanci dell'esercizio 2025 finora approvati dalle società partecipate non emergono risultati di gestione che possono comportare effetti tali da pregiudicare il mantenimento dell'equilibrio di bilancio del Comune;

l'andamento della gestione dell'esercizio 2026 non evidenzia il costituirsi di una situazione di squilibrio emergente della parte corrente tenuto conto del proseguo dell'incertezza economica che lo Stato sta ancora vivendo, e di riflesso anche enti locali, soprattutto per l'incremento dei prezzi per l'energia e materiali;

DATO ATTO che, ai sensi del paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 ("Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria") del D.Lgs. 118/2011:

"[...] è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti [...]";

"[...] per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità [...] nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.";

"non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.";

in sede di assestamento e di salvaguardia è verificata la congruità del FCDE e "fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione";

CONSIDERATO che:

il Bilancio di previsione 2026-2028 prevede gli stanziamenti del "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione" (FCDE) per la parte corrente e per la parte in c/capitale;

detti stanziamenti sono adeguati con riferimento ai criteri di cui al paragrafo 3.3 e all'esempio 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

con la presente variazione il FCDE corrente stanziato nell'esercizio 2026 ha il corretto accantonamento in riferimento alle poste in entrata che lo influenzano e lo stesso è stato modificato con la presente variazione, in virtù della variazione dei capitoli che influenzano il FCDE; risulta adeguato il FCDE accantonato nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2025, tenuto anche conto che, nel corso dell'esercizio corrente, non sono emersi squilibri riguardanti la gestione dei residui attivi;

PRESO ATTO, quindi, della relazione del Responsabile del servizio Finanziario, allegata a parte integrante e sostanziale, nella quale si evidenziano i motivi delle variazioni da apportare al bilancio di previsione 2026/2028;

VISTA nel dettaglio la proposta di variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, n. 6, riepilogata nei prospetti allegati, n. A, B parti integranti e sostanziali che portano ad un totale di entrate e di spesa come sotto riportata

Anno 2026 € 50.363.052,02

Anno 2027 € 34.213.201,14

Anno 2028 € 32.660.426,28

VISTO il prospetto allegato C, parte integrante e sostanziale, che descrive la composizione degli equilibri interni di bilancio e dell'equilibrio finale a seguito dell'assestamento generale;

VISTO che la variazione di che trattasi e tenendo conto della normativa, degli eventi e delle esigenze sopravvenute nel corso della gestione, approvare l'assestamento di bilancio del corrente esercizio dando contestualmente atto della ricostituzione degli equilibri generali ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-quinquies e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO infine che:

la presente deliberazione viene assunta anche con funzione di controllo sugli equilibri finanziari, ai sensi dell'art. 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000, in sede di salvaguardia degli equilibri e di assestamento di bilancio;

a seguito della presente variazione sussistono gli equilibri di bilancio di cui all'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000;

VISTI:

gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Settore 2;

l'allegato parere del Revisori dei conti, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 267/2000;

RILEVATA la propria competenza a deliberare ai sensi dell'art. 42 e dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO:

il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

il D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, e le successive modificazioni e integrazioni;

il Regolamento di contabilità;

Con voti favorevoli n. , contrari n. , astenuti n. , espressi in forma palese per alzata di mano dai presenti e votanti

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate, la variazione di assestamento del Bilancio di previsione 2026-2028, di cui ai prospetti allegati "A", "B" e "C" parti integranti e sostanziali con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondi di cassa, al fine di assicurare il pareggio di bilancio;
- 2) di approvare la relazione del Responsabile del Settore 2 allegato;
- 3) Di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi, agli atti dell'ufficio ragioneria;
- 4) di dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio;
- 5) di dare atto che il bilancio di previsione corrente pareggia (entrate e uscite) nel seguente modo:
Anno 2026 € 50.363.052,02
Anno 2027 € 34.213.201,14
Anno 2028 € 32.660.426,28
- di dare atto che con la presente variazione è stato applicato un avanzo di amministrazione di € 254.214,65, € 72.483,90 alla parte corrente ed € 181.730,75 alla parte investimenti e i fondi utilizzati risultano distinti in € 20.699,00 di parte accantonata, in € 198.782,65 di fondi vincolati e € 34.733,00 di fondi destinati, così come esposto nel prospetto che segue:

Fondo obiettivi di finanza pubblica	20.699,00	Avanzo accantonato
Totale avanzo accantonato	20.699,00	
Bando città murate – (avanzo vincolato imposta di soggiorno)	25.174,00	Avanzo vincolato imposta di soggiorno
Bando città murate – (avanzo vincolato oneri di urbanizzazione)	34.428,32	Avanzo vincolato oneri di urbanizzazione
Zona industriale bando pip (avanzo vincolato oneri di urbanizzazione)	59.917,17	Avanzo vincolato oneri di urbanizzazione
Lavori cimitero (avanzo vincolato economie da avanzo applicato per cimiteri)	6.779,26	Avanzo vincolato economie di applicazione avanzo
Economie straordinario (avanzo vincolato da straordinario)	22.072,15	Avanzo vincolato per economie straordinari
Riduzione Pef su costi messi a ruolo	50.411,75	Avanzo vincolato per costi pef non spesi
Totale avanzo vincolato	198.782,65	
Avanzo destinato ad investimenti (bando città murate)	34.733,00	Avanzo destinato
Totale avanzo destinato	34.733,00	

- 6) Di dare atto che non necessita, allo stato attuale, dover adeguare il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione per gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui ed è stato adeguato il F.C.D.E. stanziato nel bilancio di previsione;
- 7) Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, onde proseguire con gli adempimenti gestionali che la conseguono.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026** / 26

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D. LGS 267/2000 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **20/07/2026**

Il Responsabile di Settore

Dott. ssa Francesca Mucci



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026** / 26

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D. LGS 267/2000 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **20/07/2026**

Il Responsabile di Settore

Dott. ssa Francesca Mucci

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **20/07/2026**

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. ssa Francesca Mucci